

Al Presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia  
Gent.mo Dott. Vincenzo Cirasola  
via Angelo Poliziano, 69  
00184 Roma

via email: *presidente@anapaweb.it*

Bologna, 12 novembre 2024.

***Oggetto: contenzioso contro INPS in materia di decontribuzione sud e giovani under 36***

Caro Presidente,

facendo seguito alla cortese richiesta che mi ha formulato, sono a dichiararle la mia disponibilità a seguire le imprese associate Anapa che vogliono opporsi alle richieste Inps di restituzione somme relative alla fruizione dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate "Decontribuzione Sud" (art. 1, cc. 161-168, l. 178/2020) ovvero per l'assunzione giovani under 36 (art. 1, commi 10-15, L. 30 dicembre 2020, n. 178).

La posizione assunta dall'Inps risulta del tutto censurabile data la non assimilabilità delle agenzie di assicurazione alle compagnie e agli istituti bancari ai fini dell'esclusione dall'applicazione delle agevolazioni contributive previste dal nostro ordinamento che la Commissione europea ha ritenuto legittimi aiuti di Stato nelle decisioni reiteratamente assunte (da ultimo, decisione C(2024) 4512 final del 25 giugno 2024). Pertanto, in presenza di un'estesa azione di recupero che stanno compiendo le sedi provinciali dell'Inps sulla base delle circolari applicative emanate dall'Istituto, l'unica via che appare praticabile allo stato per resistere alle inique pretese avanzate dall'ente previdenziale risulta quella di promuovere contenziosi dinanzi al giudice del lavoro territorialmente competente, o *sub specie* di azioni di accertamento negativo del debito contributivo o di opposizione all'avviso esecutivo, che consentano di far emergere l'illegittimità e l'irrazionalità dell'opzione ermeneutica assunta dall'Inps, eventualmente previo rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

In sintesi i passaggi sarebbero i seguenti: impugnazione del verbale / comunicazione / avviso Inps dinanzi al giudice del lavoro competente per territorio; sollevazione dinanzi a tale giudice della questione pregiudiziale di interpretazione dell'atto dell'Unione europea ex art. 267 TFUE; difesa nell'eventuale giudizio dinanzi alla Corte di Giustizia; difesa

dinanzi al giudice nazionale in ordine alle forme e modalità di applicazione della sentenza della Corte.

Trattandosi di casi che, singolarmente considerati, potrebbero essere di importi contenuti a fronte dell'articolata attività defensionale necessaria per il buon esito dell'intervento e soprattutto considerata l'opportunità di avere una regia e conduzione unitaria che consenta la condivisione di tutti gli step processuali a beneficio dell'intera categoria, appare consigliabile accentrare la gestione del contenzioso su un unico Studio legale che abbia specifica *expertise* del tema e delle questioni di diritto sociale europeo. Lo Studio potrebbe così realizzare utili economie di scala che comprimano il più possibile i costi legali a carico delle imprese interessate. Naturalmente andrà valutata, caso per caso, l'opportunità di far precedere il ricorso giudiziale con il ricorso amministrativo INPS che verrà assunto dallo Studio all'interno dei costi convenzionati.

A tal fine Le segnalo che lo Studio possiede adeguata esperienza professionale e scientifica sulle questioni di diritto europeo avendo patrocinato in passato cause dinanzi alla Corte di Giustizia UE, ed essendo il sottoscritto, fra l'altro, autore e curatore, insieme al Prof. Franco Carinci, di uno dei principali manuali italiani di Diritto del lavoro dell'Unione Europea, pubblicato per i tipi di Giappichelli, adottato in numerose sedi universitarie italiane.

Le imprese associate ANAPA che intendano aderire all'iniziativa possono inviarmi email all'indirizzo [segreteria@studiopizzoferrato.it](mailto:segreteria@studiopizzoferrato.it), fornendo tutti i raggugli del loro caso ed i necessari riferimenti, e a stretto giro verranno contattate dallo Studio per avviare i relativi ricorsi.

I costi saranno concordati con ANAPA in base ad apposita convenzione e dipenderanno dal numero effettivo degli aderenti all'iniziativa giurisdizionale; in ogni caso saranno suddivisi per singoli step processuali, includendo il ricorso amministrativo all'interno del costo del ricorso giudiziale.

Rimango a disposizione per ogni più utile ragguglio e ringrazio sentitamente per la fiducia accordatami.

Un cordiale saluto,

Prof. Avv. Alberto Pizzoferrato